



Università degli studi di Palermo

DECRETO N.3592

IL RETTORE

VISTA la proposta di “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento delle Scuole di Dottorato” esitata dalle Commissioni Senatoriali Didattica e Regolamenti del Senato Accademico;

Vista la delibera del Senato Accademico del 2 Luglio 2007 n.8, con la quale si approva lo schema di “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento delle Scuole di Dottorato”;

DECRETA

L’emanazione del “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento delle Scuole di Dottorato”:

**“REGOLAMENTO PER L’ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLE SCUOLE DI
DOTTORATO
(approvato dal Senato Accademico nella seduta del 2 luglio 2007)**

Ai fini del presente regolamento la terminologia adottata si riferisce al “Documento di indirizzo sulla istituzione di Scuole di Dottorato di Ricerca” esitato dal Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario nel Gennaio 2005.

**Art.1
(Ambito di Applicazione)**

Il presente Regolamento disciplina l’istituzione e il funzionamento delle Scuole di Dottorato (SD).

**Art.2
(Norme generali)**

Le SD devono essere connotate:

- dall’afferenza di uno o più corsi della medesima macro-area scientifico disciplinare o dall’aggregazione di aree scientifiche che hanno affinità metodologiche e culturali in grado di favorire percorsi formativi comuni, connessioni multidisciplinari e ricerche di confine tra i diversi saperi;
- da stretti rapporti con il sistema economico sociale e produttivo nel territorio;
- da documentate e riconosciute collaborazioni con Atenei ed enti pubblici e privati anche stranieri.

**Art.3
(Finalità)**

Le SD dell’Università di Palermo hanno lo scopo di promuovere, organizzare e gestire le attività relative ai corsi di dottorato ad esse afferenti, quali:

- garantire l’unitarietà dei dottorati, evitando sovrapposizioni e ripetizioni di tematiche in un quadro di coerenza, logicità ed economia di gestione;
- promuovere e certificare la qualità dei dottorati afferenti alla scuola;



Università degli studi di Palermo

- fornire linee di indirizzo generali riguardanti le attività dei dottorati aderenti;
- favorire lo scambio di esperienze e di competenze proprie delle diverse aree culturali;
- promuovere attività didattiche e seminari comuni fra dottorati affini o di tipo interdisciplinare su temi di interesse comune a più dottorati o di interesse generale.

ART.4 **(Proposte di istituzione)**

1. Le proposte motivate di istituzione possono essere inoltrate dai Dipartimenti cui afferiscono le macro aree interessate e/o dalle Facoltà. Tali proposte vengono sottoposte:
 - al senato Accademico per la valutazione della coerenza del percorso formativo con gli indirizzi generali di politica della ricerca dell'Ateneo, la congruità e la qualità delle risorse di docenza, la disponibilità di adeguate strutture di ricerca;
 - al Nucleo di Valutazione interno per la sussistenza dei requisiti di idoneità di cui all'art.2 del D.M.224/99;
 - al Consiglio di Amministrazione per gli aspetti finanziari.
2. La proposta di costituzione di una SD deve contenere:
 - la descrizione del progetto ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi che si vogliono conseguire e delle prospettive professionali;
 - il gruppo di settori scientifico disciplinari nell'ambito del quale si colloca il progetto formativo e le sezioni in cui si articola la scuola;
 - il programma delle attività formative e della loro eventuale organizzazione in CFU con riferimento ad attività dei dottorandi riferite a: partecipazione a congressi o convegni, gruppi di lavoro, seminari, stage presso laboratori o aziende, scuole estive etc. e l'illustrazione dei programmi di ricerca nei quali è previsto l'inserimento dei dottorandi;
 - il programma didattico comune a tutte le sezioni;
 - la specificazione dei titoli di dottore di ricerca rilasciati dalla Scuola;
 - una scheda nella quale siano illustrate le relazioni con Istituzioni e o Centri di ricerca nazionali ed internazionali – Università italiane e straniere, Enti – Consorzi etc.;
 - piano finanziario di previsione dal quale risulti la descrizione delle risorse necessarie al funzionamento della scuola e la loro destinazione.
3. La proposta di istituzione di una SD deve essere accompagnata dallo Statuto della Scuola.
4. La SD, a seguito della sua costituzione, si doterà di un Regolamento interno.
5. Alla SD potranno aderire altre sedi universitarie italiane o straniere, formando sezioni distaccate della stessa.

Art.5 **(Gestione)**

1. Le SD potranno chiedere di essere costituite in centri di spesa autonomi.



Università degli studi di Palermo

2. Se le SD non sono in grado di dotarsi di una struttura amministrativa autonoma possono utilizzare per il loro funzionamento le strutture esistenti presso uno dei dipartimenti interessati e/o presso una Facoltà. Le modalità di gestione amministrativa sono stabilite nello statuto della scuola.
3. Sono attribuite alle scuole di dottorato e da loro gestite:
 - le risorse finanziarie destinate al funzionamento dei corsi di dottorato con sede amministrativa Palermo su fondi del Bilancio Universitario e quelle derivanti da convenzioni con enti pubblici e privati per le attività della scuola;
 - le risorse finanziarie per i dottorati internazionali;
 - le risorse strutturali e librerie sono quelle messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dalle Facoltà proponenti per tutti gli indirizzi della Scuola.

Art.6 (Organi e Competenze)

Sono organi della SD: il Direttore, il Consiglio Scientifico e il Consiglio Direttivo. All'interno di ogni sezione, i Collegi docenti, già costituiti in ordine ai relativi Corsi di dottorato, mantengono le proprie funzioni e così anche i Coordinatori ad essi preposti.

Art.7 (Il Direttore)

1. Il Direttore è il responsabile della SD, ne indirizza le attività, la rappresenta, convoca e Presiede il Consiglio Scientifico e il Consiglio Direttivo;
2. Il Direttore, eletto dal Consiglio direttivo fra i docenti ordinari a tempo pieno dell'Ateneo, è nominato dal Rettore;
3. Il Direttore dura in carica tre anni, è rieleggibile consecutivamente una sola volta e può essere individuato anche al di fuori del Consiglio Direttivo;
4. Il Direttore designa tra i membri del Consiglio Direttivo un vice Direttore che lo sostituisca nelle funzioni in caso di assenza o impedimento;
5. Il Direttore predispose annualmente la relazione programmatica e consuntiva da sottoporre agli Organi Accademici dell'Ateneo;
6. La carica di Direttore della Scuola è incompatibile con quella di Coordinatore di un corso di dottorato, di Direttore di Dipartimento e di Preside della Facoltà.

Art.8 (Consiglio Scientifico)

1. Il Consiglio Scientifico è l'organo di valutazione e di controllo della SD.
2. Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore della SD che lo presiede, da docenti dell'Ateneo (Professori, Ricercatori ed Assistenti R.E.) e da personalità esterne di riconosciuta autorevolezza anche straniera in numero congruo a garantire le competenze necessarie per la valutazione del progetto culturale della SD, e nominati dal Rettore su proposta del Consiglio Direttivo.
3. Il Consiglio Scientifico:
 - svolge funzioni di indirizzo scientifico e di valutazione dell'attività della SD;
 - sorveglia l'andamento generale delle attività didattiche e scientifiche;
 - predispose l'autovalutazione della SD e, a tal fine, può servirsi di questionari da sottoporre ai docenti e ai dottorandi;
 - comunica i risultati della valutazione al Consiglio Direttivo.



Università degli studi di Palermo

4. Il Consiglio Scientifico dura in carica tre anni.

Art.9 (Consiglio Direttivo)

1. Il Consiglio Direttivo è composto dai Coordinatori dei corsi di dottorato, da un rappresentante delle sezioni della scuola con sede diversa da Palermo, da una rappresentanza, definita nello statuto della SD, dai dottorandi iscritti e dal Direttore che lo presiede. I rappresentanti dei dottorandi hanno voto deliberativo in ordine alle questioni attinenti l'organizzazione e la valutazione della didattica.
2. Il Consiglio della SD è rinnovato ogni tre anni ed ha le seguenti competenze:
 - elegge il Direttore della SD;
 - sulla base delle valutazioni del Consiglio Scientifico, delibera sulle proposte di rinnovo o di attivazione di nuovi indirizzi;
 - valuta e delibera sulle proposte di adesione alla SD di nuovi corsi di dottorato;
 - formula e approva il programma formativo complessivo della SD comprendente la didattica comune ai diversi indirizzi;
 - propone progetti, convenzioni e contratti inerenti le attività della SD;
 - promuove i collegamenti della SD con i Dipartimenti dell'Ateneo, con gli altri Atenei italiani e stranieri e con le reti di dottorato;
 - tiene i rapporti con il sistema economico sociale e con il mondo della produzione di beni e di servizi;
 - si fa promotore verso gli organismi competenti, ai fini di un concreto avvio del processo di internazionalizzazione, di procedure differenziate per l'accesso ai corsi di dottorato per gli studenti stranieri;
 - funge da raccordo propositivo, consultivo e informativo fra il Consiglio Scientifico della SD, i collegi dei docenti e i dottorandi;
 - redige e approva la relazione annuale programmatica e consuntiva nonché il piano finanziario e la distribuzione delle risorse e delle borse.

Art.10 (Collegi Docenti)

I Collegi docenti dei corsi di dottorato aderenti alla SD, oltre ai compiti già loro attribuiti quali organi dei corsi di dottorato, dal vigente "Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca":

- organizzano le attività didattiche e scientifiche interne;
- d'intesa fra loro e con l'approvazione del Consiglio Direttivo della SD danno vita ad iniziative comuni (convegni, seminari etc.);
- seguono le attività dei dottorandi afferenti ai propri indirizzi;
- presentano proposte al Consiglio direttivo della SD volte a potenziare l'attività didattica e scientifica dell'indirizzo sul piano delle relazioni nazionali e internazionali.

Art.11 (Procedure concorsuali)

1. Le procedure per l'accesso alle SD restano quelle previste dal vigente "Regolamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Ateneo di Palermo". Si dovranno formare tante commissioni, quanti sono gli indirizzi ha la SD.



Università degli studi di Palermo

2. Per gli esami finali si costituiscono più commissioni in considerazione dei diversi indirizzi presenti nella scuola.

Art.12 (Norme Finali)

Le SD dovranno adeguare i loro statuti e regolamenti interni al presente regolamento.

(Norme Transitorie)

All'atto della costituzione della SD i corsi di Dottorato aderenti mantengo l'attuale denominazione e composizione dei Collegi Docenti."

Palermo 17.07.2007

F.to IL RETTORE
Giuseppe Silvestri